

Parrocchia "Gesù Crocifisso"
VAJONT

**Tema: Nella relazione col suo popolo
Dio prende sempre l'iniziativa.**

**INCONTRO CEB E GRUPPI FAMILIARI
Gennaio 2010**

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

Introduzione

La crisi economica che stiamo attraversando, con tutti gli effetti devastanti che l'accompagnano, è un fenomeno che ci ha colti di sorpresa proprio perché non abbiamo saputo interpretare i segni che l'annunciavano e ci siamo lasciati abbagliare da un benessere che sembrava scontato ed eterno. Tale situazione non deve lasciare indifferente nessuno e tanto meno il cristiano.

Come cristiani in questo incontro vogliamo capire un po' più in profondità il senso di ciò che stiamo vivendo e ciò che il momento storico richiede da ciascuno in particolare.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domanda 1.

✚ *Secondo voi, quali sono i casi di disagio nei quali corre l'obbligo ai cristiani di prendere l'iniziativa per portare aiuto?*

Fatti ed eventi:

✚ **Otto giorni sulla gru.** La Innse di via Rubattino, a Milano è destinata alla chiusura, 49 dipendenti rischiano il posto di lavoro. Dopo un presidio di 14 mesi, in agosto quattro operai e un rappresentante sindacale vivono per otto giorni su un carroponete a 20 metri di altezza. Alla fine, l'11 agosto l'accordo arriva: stabilimento salvo e ammortizzatori sociali (Famiglia Cristiana 3 gennaio 2010 pag. 34).

✚ **Il ministro dell'istruzione** ha inviato in tutte le scuole una nota che introduce dal 2010-2011, con gradualità, il tetto del 30% alla presenza di alunni stranieri nelle aule italiane (cfr. MessaggeroVeneto, 9 gennaio 2010, 3).

✚ **Guerriglia a Rosarno.** La tensione in paese si è fatta altissima. Le violenze contro gli immigrati da parte di abitanti del paese si susseguono. Il bilancio riferito dalla Prefettura di Reggio Calabria parla di 37 feriti. Tra loro, 19 extracomunitari, due dei quali in gravi condizioni, presi a sprangate. Altri due sono stati gambizzati con colpi di fucile caricato a pallini (cfr. MessaggeroVeneto, 9 gennaio 2010, 4).

Domanda 2.

Secondo voi, le soluzioni date a questi fatti vi paiono giuste? Perché?

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso.

Dal libro dell'esodo (3,7.8.9-12)

Di fronte alla situazione di schiavitù del suo popolo in Egitto Dio prende l'iniziativa, progetta di liberarlo e attua il suo piano, coinvolgendo Mosè e il popolo stesso perché diventi protagonista del proprio riscatto.

Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele. Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. Ora và! Io ti mando dal faraone. Fà uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!". Mosè disse a Dio: "Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?". Rispose: "Io sarò con te. Eccoti il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte".

Dal libro del Deuteronomio (7,6-9)

Il cammino di liberazione del popolo non finisce con l'uscita dai confini dell'Egitto. È un cammino duro che richiede un cambiamento profondo di mentalità per poter assumere i veri valori sui quali è fondata la libertà e che hanno in Dio la loro sorgente. Ascoltiamo come Mosè stesso lo descrive.

Tu infatti sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio; il Signore tuo Dio ti ha scelto per essere il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra. Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli - siete infatti il più piccolo di tutti i popoli -, ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto. Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti.

Dal Vangelo di Giovanni (15,16-19)

Dio non si stanca mai di prendere l'iniziativa per la vera libertà del suo popolo. L'ha accompagnato passo a passo nella sua crescita e maturazione fino a dargli come modello e forza per attuarlo Gesù, l'uomo Dio nel quale trova compimento tutta la rivelazione.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri. Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Dalla lettera agli Efesini (1,3-6)

L'apostolo Paolo, in un impeto di gratitudine, benedice Dio Padre per la sua iniziativa di amore a favore del suo popolo e per averlo chiamato a partecipare alla sua stessa vita.

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà. E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Ora confrontiamo la Parola di Dio coi nostri punti di vista sull'argomento, che stiamo approfondendo.

Domanda 3.

I brani che abbiamo letto ci presentano Dio nell'atteggiamento di prendere l'iniziativa a favore dell'uomo, però senza renderlo passivo, semmai fornendogli i criteri secondo i quali l'uomo stesso diventi capace di trovare soluzioni ai problemi che lo assillano.

Tu, personalmente, in che misura ti lasci coinvolgere nei problemi che ti stanno davanti oppure sei del parere che spetti ad altri la soluzione dei medesimi?

Elementi di dottrina spirituale

La Chiesa, interprete autentica della Sacra Scrittura e responsabile dell'annuncio del Vangelo, è sempre in prima linea e sente il dovere di rispondere alle sfide del mondo attuale con parole chiare e con iniziative coerenti.

✚ **Per quanto riguarda la crisi economica**, che ha creato disoccupazione e messo in difficoltà molte famiglie, ecco come ha reagito la Chiesa italiana.

- L'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, la notte di Natale 2008 annunciava dall'altare del duomo l'istituzione di un fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori che rischiavano di perdere il lavoro. Da allora e nei mesi successivi è stato un moltiplicarsi di iniziative fino alla grande colletta nazionale per il "Prestito della speranza". Scelta di fondo con obiettivi chiari:
- rimettere al centro la questione del lavoro, ridare dignità alle persone che l'hanno perduto e riaffermare il rapporto cruciale tra vita, lavoro e cittadinanza, collocandosi in perfetta armonia con i principi della Costituzione.
- guardare alla crisi nella prospettiva della famiglia, bistrattata dalla politica e non riconosciuta nel suo ruolo specifico dalla stessa società.
- Mettere in atto la sussidiarietà, cioè tutte quelle forme di sostegno e promozione del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale, che sono una risorsa per la vita dell'insieme, integrando così l'economia dello scambio, tipica del mercato, con l'economia del dono, che riguarda una giusta ed equilibrata distribuzione della ricchezza.
- Prospettare un nuovo modello di consumi, di stili di vita e di sviluppo, tenendo conto che la crisi è figlia di un sistema economico sbagliato.

Se vogliamo uscire dalla crisi non possiamo trascurare la necessità di cambiare noi stessi e di crearci gli anticorpi per non ricadere nei mali attuali. (Famiglia Cristiana 3 gennaio 2010 pag. 34).

✚ **Per quanto riguarda i fatti di Rosarno e, di conseguenza, la presenza di alunni stranieri nelle aule italiane**, Benedetto XVI interviene con parole chiare: "Bisogna ripartire dal cuore del problema! Bisogna ripartire dal significato della persona!"

- Un emigrato è un essere umano, differente per provenienza, cultura, e tradizioni,
- ma è una persona da rispettare e con diritti e doveri, in particolare, nell'ambito del lavoro, dove è più facile la tentazione dello sfruttamento, ma anche nell'ambito delle condizioni concrete di vita.
- La violenza non deve essere mai per nessuno la via per risolvere le difficoltà.

Il problema è anzitutto umano! Invito a guardare il volto dell'altro e a scoprire che egli ha un'anima, una storia e una vita: è una persona e Dio lo ama come ama me" (L'Osservatore Romano lunedì-martedì 11-12 gennaio 2010).

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Signore, metti nel nostro cuore il desiderio di stabilire rapporti cordiali e rispettosi con tutti, compresi gli stranieri che vivono accanto a noi. Preghiamo!
- Donaci la capacità di trovare il tempo per approfondire la nostra fede partecipando attivamente alla vita della comunità in tutte le sue espressioni per divenire capaci di sperimentare soluzioni sempre nuove ai problemi della vita sociale. Preghiamo!
- Concedici la volontà di conformarci ai valori evangelici, per uno stile di vita capace di reagire alternativamente a un ambiente di superficialità e di lassismo, promosso e sostenuto anche dai mezzi di comunicazione sociale. Preghiamo!
- Fa' che collaboriamo a costruire una comunità fraterna e una società dove ognuno si senta rispettato. Preghiamo!
- Donaci un cuore capace di superare qualsiasi barriera di razza, di cultura e di religione. Un cuore che sa perdonare e ricostruire i rapporti in nome di colui che ha dato la vita per ognuno di noi. Preghiamo!
- Fa' che abbiamo a scoprire la nostra realtà umana come immagine e somiglianza di Dio Uno e Trino e le implicazioni che questo può avere nella vita familiare, ecclesiale e sociale. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver ascoltato questi elementi di dottrina spirituale, che fanno eco al punto di vista della Sacra Scrittura sul nostro argomento, e, dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente

Domanda 4.

Secondo voi, quale atteggiamento dovremmo coltivare o correggere di fronte ai vari problemi che attanagliano la società, per essere in sintonia con l'insegnamento della Chiesa?

Revisione

- **Festa del Natale:** Di questa festa, come valuti il coinvolgimento delle persone nell'organizzazione e nella partecipazione? Hai qualche proposta da fare?
- **Festa dell'Epifania.** Come vi pare che la gente abbia vissuto questo momento?

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.